



Spiegazioni relative al confronto delle tariffe del Sorvegliante dei prezzi

I sistemi tariffali in Svizzera sono molto eterogenei e l'importo delle tariffe non è facilmente comparabile. La Sorveglianza dei prezzi non è la prima a dover affrontare tale problema. Anche l'Ufficio federale di statistica rileva un campione rappresentativo di tariffe e ha definito a tal fine, unitamente alle associazioni professionali, tipologie di nuclei familiari standardizzate. Fra le cinque tipologie di nuclei familiari la Sorveglianza dei prezzi ne ha scelte tre. Tuttavia, si sono dovute attribuire ulteriori caratteristiche a tali tipologie affinché una buona parte dei sistemi tariffari selezionati potesse essere effettivamente inserita nel confronto. Per tali tipologie le tasse vengono calcolate in base alle tariffe vigenti. Nel confronto si prendono pertanto in considerazione soltanto le tasse ricorrenti e non le tariffe di allacciamento.

Dato che negli ultimi anni la raccolta di rifiuti biogeni per la produzione di biogas è nettamente aumentata, la comparazione delle tariffe del Sorvegliante dei prezzi prevede ora due gruppi di confronto: uno con la raccolta completa di rifiuti biogeni e uno senza. Analizzando i dati dei nuovi gruppi di confronto è emerso che nel frattempo quasi la metà dei Comuni registrati offre la raccolta completa di rifiuti biogeni. Il finanziamento avviene in diversi modi: attraverso le tasse di base, mediante importi forfettari annuali per container o tramite una tassa per ogni singolo svuotamento. Diversamente dalla raccolta dei rifiuti verdi provenienti da scarti di frutta e verdura e/o da rifiuti da giardino, tutti i nuclei familiari possono beneficiare di una raccolta completa (comprensiva dei resti alimentari). Per la nuova analisi la Sorveglianza dei prezzi ha elaborato una griglia delle quantità che tiene conto della raccolta differenziata dei rifiuti biogeni. Per i Comuni che raccolgono solo scarti organici e/o rifiuti da giardino si continua a utilizzare il modello precedente perché questo tipo di raccolta non viene utilizzato da tutti gli utenti nella stessa maniera.

I confronti vengono rappresentati in cosiddetti grafici *box-plot*, i quali mostrano il livello delle tasse di un Comune rispetto a quelli di tutti i Comuni analizzati. Per l'acqua potabile e per le acque di scarico i prezzi vengono confrontati in base al consumo di acqua corrente in metri cubi; per i rifiuti i prezzi vengono calcolati prendendo come unità di misura il tipico sacco da 35 litri – che contiene in media 4,89 kg di rifiuti normali o di origine biogena. I prezzi includono anche una parte delle tasse fisse di base, purché vengano effettivamente riscosse.

Un confronto con le tasse dei Comuni che rientrano nella categoria intermedia, ovvero senza il 25% delle tariffe comunali più care e senza il 25% di quelle meno care, indica se la tassa del singolo Comune è piuttosto cara o piuttosto ragionevole. Non è invece particolarmente utile effettuare un confronto dei Comuni con le tariffe meno care dato che non tutti riscuotono tasse che coprono i costi e una parte dei Comuni con le tariffe più basse riscuote tasse di allacciamento relativamente elevate le quali, come menzionato in precedenza, non vengono prese in considerazione in questo confronto.

Le aziende di smaltimento e di approvvigionamento esaminate sono imprese che non possono scegliere liberamente la loro sede. Nella valutazione delle tasse nel singolo caso la Sorveglianza dei prezzi tiene conto di tutti i fattori rilevanti a livello di costi. Qualora tali fattori non vengano presi in considerazione, può nascere erroneamente il sospetto che l'azienda interessata sia inefficiente, sebbene, tenuto conto degli svantaggi strutturali, essa lavori in modo efficiente; o viceversa, che un'azienda lavori in maniera



efficiente, sebbene, tenuto conto dei vantaggi strutturali, possa in realtà operare in modo più economico. Pertanto, il confronto pubblicato è stato notevolmente semplificato. Dato che il consumatore interessato conosce, di regola, le specificità del suo Comune, tale confronto gli fornisce ugualmente informazioni utili. Come aiuto per una prima valutazione, nei prossimi paragrafi si illustreranno brevemente i principali fattori che influiscono sulle tariffe.

I costi per lo smaltimento delle acque di scarico derivano dalla raccolta e dal trasporto delle acque di scarico nelle canalizzazioni nonché dalla depurazione negli appositi impianti. Mediante la topografia e la struttura urbanistica viene indicato quale dimensione deve avere la canalizzazione e se sono necessarie eventuali strutture speciali quali pompe o bacini di contenimento. Da uno studio effettuato dalle associazioni di settore VSA e FES è emerso che con l'aumentare delle dimensioni del bacino di raccolta dell'impianto di depurazione delle acque, di regola, i costi d'esercizio e di manutenzione per abitante diminuiscono.

Per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico, a causare maggiori costi è la potabilizzazione in diverse fasi, trattamento necessario soprattutto per l'acqua di lago. La topografia e la struttura urbanistica influiscono anche sui costi della rete idrica; in caso di forti dislivelli pompare l'acqua dal lago può causare ulteriori costi energetici.

In generale, l'approvvigionamento idrico e lo smaltimento delle acque di scarico sono soprattutto caratterizzati dai costi fissi delle infrastrutture esistenti, in particolare dagli ammortamenti e dagli interessi. Le reti di approvvigionamento idrico e di smaltimento delle acque di scarico vengono finanziate, in parte, anche tramite tasse di allacciamento *una tantum*. Ciò che influisce sulle tasse ricorrenti non è solo l'ammontare delle tasse di allacciamento, bensì anche l'attività edilizia di un Comune. Ricavi elevati derivanti in passato dalle tasse di allacciamento potrebbero nel presente tradursi in un onere del debito modesto, il che a sua volta comporterebbe costi ricorrenti più esigui.

Per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti i Comuni non offrono tutti gli stessi servizi. Il numero dei giri di raccolta e il servizio della raccolta differenziata sono molto diversi. Ad esempio, il servizio di raccolta verde non viene offerto ovunque. Nei Comuni in cui esiste viene finanziato tramite la tassa di base oppure deve essere pagato a parte. Poiché la tassa di base viene calcolata integrandola in quella del sacco, il prezzo del sacco è più alto nei Comuni che finanziano lo smaltimento dei rifiuti verdi con la tassa di base rispetto ai Comuni che applicano una tassa separata per lo smaltimento dei rifiuti verdi. Con l'introduzione di un modello separato per i Comuni che offrono la raccolta completa dei rifiuti biogeni, si ottiene una migliore comparabilità. Dal punto di vista dei costi, sullo smaltimento dei rifiuti incidono anche la struttura urbanistica, la distanza dall'inceneritore più vicino e il prezzo del servizio.